



*Carissimi,*

il percorso sui territori regionali dell'Osservatorio Federsanita Anci Agenas dimostra quanto le esperienze di assistenza e cure di prossimità territoriali eccellenti debbano essere il punto di partenza per un reale cambiamento del Servizio sanitario pubblico.

Le innovazioni si stanno già da tempo attuando a livello regionale per migliorare la presa in carico dei pazienti e questo da un lato fa emergere un quadro significativo che valorizza le esperienze concrete maturate sul territorio e dall'altro delinea le principali sfide da affrontare, a livello nazionale, per attuare gli obiettivi del DM 77 e del PNRR, che definiscono linee guida e standard innovativi, ponendo la dimensione territoriale come fulcro di una programmazione sanitaria più accessibile e sostenibile.

Grazie al lavoro di Coordinamento di Domenico Scibetta e Michelangelo Caiolfa, Federsanita sta portando avanti con OISS un'opera di confronto tecnico, alimentando il dibattito pubblico dando voce ai protagonisti delle azioni territoriali messe in campo in materia di integrazione socio sanitaria.

Come già avvenuto in Piemonte, Lombardia e Marche, oggi in Friuli Venezia Giulia sarà messo al centro dell'analisi un modello di presa in carico che ha saputo dare applicazione a provvedimenti nazionali con lungimiranza e, quindi, risposte in termini di servizi ai cittadini sul territorio.

Un ringraziamento oggi al Presidente di Federsanita Anci Fvg, Giuseppe Napoli, per aver realizzato con OISS questo Laboratorio che certamente saprà mettere a fattor comune le esperienze che saranno illustrate e raccontate, e che fanno arte della Banca dati di OISS, affinché possano diventare patrimonio condiviso e modelli da replicare in altri territori.

Per anni i temi legati all'integrazione sociosanitaria sono stati lungamente dibattuti basandosi, per lo più, su alcune esperienze significative che sono riuscite a coordinare tra loro prestazioni sanitarie e prestazioni sociali. La vera sfida è mettere in atto le condizioni adeguate, strutturali e persistenti che rendano possibile il "normale" sviluppo e diffusione dell'integrazione socio sanitaria e che si passi dalle buone pratiche a modelli diffusi, valorizzando un sistema sociosanitario integrato ed esteso lungo tutto il territorio nazionale, legato in modo esplicito al rapporto tra LEA sanitari e LEP sociali.

Buon lavoro e buon dibattito

*Tiziana Frittelli*

*Presidente Federsanita*